



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2024-2026 è redatto secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche dell'attuale sistema di bilancio, oltre al Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- utilizzo del principio della competenza finanziaria potenziata per la formulazione di previsioni di spesa ed entrata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (anno di esigibilità) con la conseguente necessità di utilizzare il Fondo Pluriennale Vincolato in modo da rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro utilizzo;
- accertamento per l'intero importo delle entrate di dubbia e difficile esazione e conseguente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La struttura del bilancio è molto sintetica e pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede al punto 9.11 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Inoltre il presente documento analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale
- l'equilibrio di finanza pubblica

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella seguente tabella.

	cassa 2024	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ENTRATE				
Fondo cassa presunto iniziale	4.700.000,00			
Fondo pluriennale vincolato		7.193.540,35	1.053.932,91	0,00
avanzo di amministrazione	0	150.000,00	0,00	0,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.157.093,93	8.829.515,00	8.864.515,00	8.874.515,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	586.601,65	540.316,00	540.316,00	540.316,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.646.117,42	3.197.184,00	3.335.296,00	3.335.296,00
titolo 4 - entrate in conto capitale	8.914.658,38	1.696.479,20	3.539.573,29	645.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	22.304.471,38	14.263.494,20	16.279.700,29	13.395.127,00
titolo 6 - accensione di prestiti	3.500.000,00	468.787,00	263.000,00	1.428.683,82
titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.533.946,98	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
TOTALE	6.833.946,98	4.005.787,00	3.800.000,00	4.965.683,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.838.418,36	25.612.821,55	21.133.633,20	18.360.810,82
titolo 1- spese correnti	15.248.794,21	12.511.828,41	12.419.045,54	12.372.182,54
titolo 2- spese in conto capitale (al lordo del FPV)	13.113.180,76	9.008.806,55	4.506.506,20	1.723.683,82
<i>di cui FPV</i>		<i>1.053.932,91</i>		

titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	28.361.974,97	21.520.634,96	16.925.551,74	14.095.866,36
titolo 4 -rimborso prestiti	448.057,34	555.186,59	671.081,46	727.944,46
titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da isittuto tesoriere	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.623.209,73	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
TOTALE	32.233.242,04	25.612.821,55	21.133.633,20	18.360.810,82
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	32.233.242,04	25.612.821,55	21.133.633,20	18.360.810,82

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.605.176,32
---------------------------------------	---------------------

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza. Viceversa, l'avanzo di amministrazione o altre entrate di parte capitale previste eccezionalmente per legge possono finanziare le spese correnti. Nel bilancio 2024 si utilizzano € 350.000,00 di proventi per permessi di costruire con tale finalità.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ENTRATE			
AVANZO PRESUNTO	150.000,00		
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.829.515,00	8.864.515,00	8.874.515,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	540.316,00	540.316,00	540.316,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.197.184,00	3.335.296,00	3.335.296,00
avanzo di amministrazione	-	-	-
TOTALE ENTRATE	12.717.015,00	12.740.127,00	12.750.127,00
SPESE			
titolo 1- spese correnti	12.511.828,41	12.419.045,54	12.372.182,54
titolo 4 -rimborso prestiti	555.186,59	671.081,46	727.944,46
TOTALE SPESE	13.067.015,00	13.090.127,00	13.100.127,00
Applicazione oneri per EQUILIBRIO CORRENTE	350.000,00	350.000,00	350.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 debbano essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7.193.540,35	1.053.932,91	
titolo 4 - entrate in conto capitale	1.696.479,20	3.539.573,29	645.000,00
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 - accensione di prestiti	468.787,00	263.000,00	1.428.683,82
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE ENTRATE	9.008.806,55	4.506.506,20	1.723.683,82
SPESE			
titolo 2- spese in conto capitale (compreso PPV)	9.008.806,55	4.506.506,20	1.723.683,82
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
TOTALE SPESE	9.008.806,55	4.506.506,20	1.723.683,82
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

1.3 Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno previsto il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'impianto della fiscalità locale risulta ad oggi caratterizzato dalle modifiche apportate dalla Legge di bilancio 2020; quest'ultima è intervenuta sostanzialmente su tre aspetti:

- 1) Unificazione IMU-Tasi: La legge 160/2019 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
- 2) Riforma della riscossione: I commi da 784 a 815 della medesima Legge 160/2019 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
- 3) Canone unico: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

IMU

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740 Legge Bilancio 2020) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante. Tale progetto, come swi illustrerà in seguito, risulta introdotto solo nel 2023 con decreto del 7/7/2023.

La Legge di Bilancio per il 2023 (Legge 29/12/2022 n° 197) con il comma 837 va ad integrare il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

Per l'anno 2023 non risultano riproposti dal legislatore nazionale interventi in materia di tributi locali a sostegno dell'economia connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che avevano caratterizzato le annualità di imposta 2020, 2021 e 2022.

Con riferimento all'annualità 2023 la legge di Bilancio ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per *“gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-Città ed*

autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione".

Il successivo comma 82 della stessa legge prevede uno specifico ristoro a favore dei Comuni; a tal fine viene costituito apposito fondo le cui modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tali trattenute sono state pari ad € 608.688,64 per il 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e sono confermate nelle previsioni di entrata del 2024.

Le aliquote applicate nel 2023 dal Comune di Soliera per assicurare il pareggio di bilancio risultano essere le seguenti:

- Unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze: 6,0 ‰
- Alloggi e relative pertinenze locate tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto - affitto casa garantito, "La Casa nella Rete" o locate direttamente tramite al Comune di Soliera: 5,0 ‰
- Unità immobiliari abitative e relative pertinenze concesse in comodato o locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3 a persone fisiche alle quali è stata notificata ordinanza sindacale di sgombero per inagibilità dell'unità abitativa adibita ad abitazione principale a seguito del terremoto, residenti nel Comune di Soliera o in qualsiasi altro Comune del cratere (allegato n. 1 del DM 1 giugno 2012): 5,0 ‰
- Unità immobiliari, e relative pertinenze, regolarmente assegnate dagli Istituti autonomi per le case popolari: 5,0 ‰
- Unità abitative e relative pertinenze, concesse dal possessore in comodato d'uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta, a condizione che il comodatario e il suo nucleo familiare vi dimorino abitualmente e vi risiedano anagraficamente: 8,5 ‰
- Unità immobiliari abitative e relative pertinenze locate con contratto concordato ai sensi della legge 431/1998, art.2 comma 3: 9,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3 – ad eccezione dei fabbricati sfitti – NON utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9,5 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D/1-D/7-D/8, utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9,0 ‰
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze, privi di residenza anagrafica: 10,6 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D ricompresi in contesti per i quali l'Amministrazione Comunale ha manifestato interesse per iniziative di riqualificazione finalizzate alla promozione di accordi di insediamento in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n° 14/2014: 7,6 ‰
- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del DL 30/12/1993, n. 557: 1,0 ‰
- Fabbricati di categoria catastale C/1-C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione al cui interno NON viene svolta alcuna attività: 10,6 ‰
- Fabbricati di categoria catastale D/1, D/7, D/8, C1, C3 concessi in locazione (successivamente al 31/12/2022) che alla data della locazione risultavano sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a

decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa: 9,0 ‰

- Fabbricati di categoria catastale D diversi da quelli di cui ai precedenti punti: 10,6 ‰
- Terreni agricoli, le aree fabbricabili ed i fabbricati (ad eccezione dei fabbricati cat. D) diversi da quelli di cui ai precedenti punti: 10,5 ‰

In data 25/07/2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07/07/2023 avente ad oggetto "Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160."; lo stesso individua le fattispecie in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria e decorre dall'anno di imposta 2024.

Alla data di stesura del presente documento non è disponibile sull'apposito Portale del Federalismo Fiscale l'applicazione che consente di predisporre il prospetto completo delle aliquote IMU per l'annualità 2024.

Sulla base delle verifiche effettuate risulta indubbiamente possibile replicare anche per l'annualità 2024 le aliquote per le fattispecie principali e possono essere replicate le ulteriori aliquote in essere per l'annualità 2023, anche previo intervento regolamentare. Le condizioni previste per la fruizione desumibili dal Portale sono tuttavia suscettibili di lievi modifiche.

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2024/2026 e i dati relativi all'assestato 2023:

	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU competenza	3.385.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00	3.400.000,00
IMU anni precedenti	427.364,36	250.000,00	280.000,00	280.000,00
Recupero evasione IMU	752.566,41	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale IMU	4.564.930,77	4.450.000,00	4.480.000,00	4.480.000,00

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio non viene più previsto nessuno stanziamento.

TASI

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all'IMU così come riscritta dalla medesima norma.

Per il Comune di Soliera dal 2016 erano soggetti a TASI esclusivamente i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola assoggettati ad un'aliquota pari all' 1 per mille.

RECUPERO EVASIONE IMU TASI

Per gli anni 2023 e 2024 proseguirà con riferimento alla TASI l'attività finalizzata al contrasto dell'evasione con riferimento alle annualità dal 2018 (con riferimento ad

omessi/insufficienti/tardivi versamenti) e dal 2017 (con riferimento ad omesse/infedeli dichiarazioni).

RECUPERO EVASIONE ICI/ IMU / TASI	2023	2024	2025	2026
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU-RECUPERO EVASIONE	752.566,41	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ICI-RECUPERO EVASIONE	0,00	0	0	0
TASI-RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	757.566,41	805.000,00	805.000,00	805.000,00
FCDE violazioni	324.649,21	366.897,72	366.897,72	366.897,72
INCIDENZA SUL BILANCIO	432.917,20	438.102,28	438.102,28	438.102,28

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino al 2015 contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio. La percentuale di accantonamento delle entrate di difficile esazione nel triennio 2024/2026 è previsto al 45,58% in quanto nel quinquennio 2018/2022 sono state riscosse il 54,42% (percentuale del non riscosso) delle entrate di difficile recupero.

Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021.

Per quanto riguarda l'andamento del gettito da attività di accertamento, la previsione 2024 è in linea con la previsione relativa all'annualità 2023.

Si precisa che nel corso dell'annualità 2023 l'Unione Terre d'Argine nell'ambito delle misure di contrasto all'elusione IMU ha dato avvio ad un progetto finalizzato prioritariamente alla verifica dei classamenti catastali degli immobili situati nel territorio dei 4 Comuni appartenenti all'Unione medesima.

Per l'esercizio 2024 a fronte di uno stanziamento di complessivi euro 805.000,00 di entrate relative a recupero evasione tributaria IMU e TASI è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 366.897,72.

Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune di Soliera dall'anno 2007 applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% con una soglia di esenzione fino a € 10.000.

A decorrere dal 2020 con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 24/3/2020, è stato previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale portandola dallo 0,40 allo 0,60%. E' stata altresì confermata l'esenzione dall'addizionale per i redditi inferiori a euro 10.000. Tale aumento di aliquota è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria per l'esercizio 2020 attraverso un emendamento presentato dalla Giunta comunale e approvato dal consiglio comunale in data 24/3/2020. Anche per gli esercizi 2021-2022 la Giunta ha proposto la sospensione del predetto aumento a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonostante l'incremento della spesa corrente dovuta all'aumento dei costi del personale per il rinnovo contrattuale, al significativo aumento delle spese per utenze, all'aumento dei trasferimenti correnti per i servizi trasferiti all'Unione Terre d'Argine.

A decorrere dal 2023 è stato deliberato l'incremento dell'aliquota dell'addizionale dallo 0,40 allo 0,60% contestualmente è stata innalzata ad euro 12.000,00 la soglia di esenzione (deliberazione di CC n 20 del 28/03/2023). Per l'annualità d'imposta 2024 l'ente non interverrà nell'ambito dell'addizionale comunale all'IRPEF confermando pertanto aliquota e soglia di esenzione in essere nel 2023.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 2021 la Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale; lo stesso è disciplinato dai commi da 816 a 847 della medesima Legge.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il comma 817 della Legge di Bilancio prevede espressamente che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è previsto pari a 0 in quanto la somma di € 85.000,00 - previsione stimata ed in linea con gli anni precedenti - è compresa, come sopra detto, nel "canone unico" al titolo III delle entrate.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 6 del 30/03/2021 il Comune di Soliera ha istituito a far data dal 1° gennaio 2021 il Canone Unico Patrimoniale in sostituzione dei previgenti prelievi (Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulle Pubbliche Affissioni e Canone Cosap) ed ha approvato il relativo Regolamento. Con deliberazione di Giunta Comunale n° 30 del 01/04/2021 sono state approvate le tariffe del Canone Unico per l'annualità 2021 confermate per le annualità successive.

TARIP

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è "chi inquina paga". Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l'anno 2019 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 30/3/2019.

Per quanto riguarda l'anno 2020, l'art. 107 comma 5 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 cosiddetto decreto "Cura Italia", tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce che i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno

2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021. Il comune di Soliera per l'anno 2020 si è avvalso di tale facoltà confermando le tariffe 2019.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe della TARIP per l'anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 28/04/2022 sono state approvate le tariffe della Tariffa Corrispettiva Rifiuti per l'anno 2022.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 27/04/2023 sono state approvate le tariffe della Tariffa Corrispettiva Rifiuti per l'anno 2023.

Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

Nell'anno 2023 è stato riconosciuto un contributo pari ad euro 26.301,59 a favore del Comune di Soliera.

Nel bilancio 2024 sono state previste risorse per € 26.000,00. Ciò tenuto conto che per tale attività il Comune di Soliera nelle annualità dal 2017 al 2023 ha ottenuto Euro 689.545,94.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (criteri perequativi) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (criteri compensativi).

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. In sostanza, il metodo di riparto del Fondo di solidarietà comunale consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico, e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

L'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, attraverso la riscrittura del comma 449, lettera c) della legge 232/2016, modifica i criteri perequativi di riparto del FSC, introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard per una quota percentuale via via sempre più ampia, che, già fissata al 50% per l'anno 2020, è stata portata al 55% per l'anno 2021, al 60%

per l'anno 2022, 65% per il 2023, al 70% per il 2024, per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Il taglio del fondo di solidarietà comunale previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, è stato confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018.

Da ultimo, con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dal 2021 vengono aggiunte risorse per il potenziamento dei servizi sociali. Il loro ammontare a livello nazionale è crescente per i prossimi anni. Le somme relative al potenziamento dei servizi sociali e degli asili nido saranno trasferite all'Unione terre d'Argine, soggetto a cui sono state trasferite queste funzioni.

Le previsioni per il 2024 non sono ancora disponibili, quindi per gli anni 2024/2026 sono oggetto di stima tenendo conto che vi sarà un ulteriore progressivo calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione).

Le previsioni per il triennio del FSC (al netto delle risorse per il potenziamento dei servizi sociali) sono di € 2.784.515,00 per il 2024, di € 2.759.515,00 per il 2025 e di € 2.744.515,00 per il 2026.

2.2 Trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti.

Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione colpita dal sisma, i trasferimenti per la compartecipazione alla lotta all'evasione sui tributi nazionali.

Le previsioni tengono conto delle somme realizzate nell'esercizio 2023 e precedenti e delle novità legislative. In particolare rispetto agli anni scorsi non è stato previsto il contributo statale per Imu immobili inagibili a causa del fatto che dal 2022 il nostro ente non fa più parte del cratere del sisma dell'anno 2012.

Per il triennio 2024/2026 le previsioni del titolo II sono:

	2024	2025	2026
	Previsione	Previsione	Previsione
TRASFERIMENTI DALLO STATO	230.216,00	230.216,00	230.216,00
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	45.000,00	45.000,00	45.000,00

RIMBORSO SPESE ELETTORALI	107.800,00	107.800,00	107.800,00
TRASFERIMENTI POST SISMA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIVERSAMENTO DALL'AG. DELLE ENTRATE PER PARTECIPAZIONE LOTTA ALL'EVASIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' GESTITE DA ALTRI SOGGETTI	84.500,00	84.500,00	84.500,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTI MUTUI IMPIANTI SPORTIVI	11.800,00	11.800,00	11.800,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	540.316,00	540.316,00	540.316,00

2.3 Entrate extratributarie:

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2024 una previsione complessiva di € 3.197.184,00. La voce principale prevista fra le entrate relative alla vendita dei beni riguarda i proventi della farmacia comunale. Le entrate extratributarie comprendono i proventi derivanti dalla gestione dei servizi e dei beni del patrimonio disponibile dell'ente. A partire dall'esercizio 2023 sono state aggiornate le tariffe di diversi servizi che da anni non venivano modificate. In particolare sono state riviste alcune tariffe dei servizi cimiteriali, demografici e dei servizi tecnici. Tutte le tariffe sono state confermate anche per il 2024. Le principali fonti di entrata sono costituite dai canoni concessori per l'utilizzo delle reti delle fognature e gas, il "canone unico" in sostituzione dell'imposta di pubblicità e dei Canoni per la Concessione di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

Di seguito il dettaglio delle entrate del titolo III:

DESCRIZIONE ENTRATA	ASSESTATO 2023	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026
PROVENTI DELLA FARMACIA COMUNALE	1.190.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00	1.220.000,00
CANONE AIMAG	314.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	65.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA CONTABILITA'	20.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI RIMBORSO STAMPATI	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	18.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
PROVENTI ALLACCIAMENTI LAMPADE VOTIVE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
PROVENTI CASA DELL'ACQUA	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	103.410,00	103.410,00	103.410,00	103.410,00
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	66.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00
INTROITO PER CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI				

PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONE ROTATORIE	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
PROVENTI CONCESSIONE LOCULI.	220.000,00	240.000,00	240.000,00	240.000,00
DIRITTI DI SUPERFICIE	310.000,00			
CANONE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE				
CANONE UNICO PATRIMONIALE	165.000,00	160.000,00	170.000,00	170.000,00
PROVENTI PER AFFITTI DI SALE COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
PROVENTI DA VENDITA ENERGIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI-				
PROVENTI DA VENDITA ENERGIA FOTOVOLTAICO	25.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	11.500,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00
CANONI DI LOCAZIONE - CASERMA DEI CARABINIERI	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
CANONI DI LOCAZIONE - UFFICI U.S.L. - SERVIZI SOCIALI	9.000,00	9.000,00	39.000,00	39.000,00
CANONI DI LOCAZIONE - RIPETITORI				
SPONSORIZZAZIONE DA UNICREDIT	7.900,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00
RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE PATRIMONIALI	6.250,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TIPOLOGIA 1	2.612.460,00	2.282.010,00	2.322.010,00	2.322.010,00
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TIPOLOGIA 3	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIVIDENDI DI SOCIETA' (AIMAG SETA)	397.800,00	323.574,00	396.686,00	396.686,00
TIPOLOGIA 4	397.800,00	323.574,00	396.686,00	396.686,00
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE.	78.100,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO LAMPADE VOTIVE	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO FOTOVOLTAICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IVA COMMERCIALE DA FCR FARMACIA	110.000,00	110.000,00	115.000,00	115.000,00
IVA COMMERCIALE FARMACIA	16.484,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
SANZIONI E RIMBORSI DA PRIVATI PER DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO COMUNALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIMBORSO SPESE DA AIMAG PER RIPRISTINO MANTO STRADALE	4.000,00			
RIMBORSI PER ANAGRAFE CANINA	100,00	100,00	100,00	100,00
INCENTIVI SULLE PROGETTAZIONI	114.657,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FONDO PIANTUMAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO ISTAT	13.087,00	-	-	-
RIMBORSO SPESE CONDUZIONI IMMOBILI	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ENTRATE DA EREDITA' GOVI	15.000,00			
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	43.248,80	50.000,00	70.000,00	70.000,00
RIMBORSI SPESE FARMACIA	261.300,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00
TIPOLOGIA 5	716.976,80	590.600,00	615.600,00	615.600,00
TOTALE TITOLO III	3.728.236,80	3.197.184,00	3.335.296,00	3.335.296,00

La verifica della destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni alle violazioni del codice della strada, di norma effettuata dall'Unione Terre d'Argine, è in linea coi dati che verranno previsti nel bilancio di previsione dell'Unione stessa. La funzione di polizia locale è stata trasferita all'Unione con le relative entrate.

2.4 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Come primo livello di analisi si è presa la tipologia. Sono state analizzate le entrate dei primi 4 titoli, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti. Cercando di analizzare il trend degli ultimi esercizi.

Il titolo 4 non è stato oggetto di analisi in quanto o non soggetto a FCDE, perché relativo a trasferimenti regionali e statali, o perché, come nel caso degli oneri di urbanizzazione, nel vecchio sistema contabile venivano accertate per cassa. Per gli oneri di urbanizzazione, poi, non occorre accantonare somme al FCDE in quanto garantiti da fideiussione.

Dal momento che i servizi alla persona e le funzioni di Polizia Locale sono stati trasferiti all'Unione Terre d'Argine, dopo un attento esame, è emerso che le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono pertanto le entrate da recupero evasione e quelle relative a canoni di locazione.

Sono stati presi a riferimento gli incassi degli ultimi cinque esercizi. È stato utilizzato il metodo della media semplice ed è stato effettuato il rapporto fra totale incassato e totale accertato. La percentuale media degli incassi nell'ultimo quinquennio per le entrate da svalutare è stata pari al 54,42%. Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e 2021. L'accantonamento a FCDE è stato pertanto calcolato, sul restante 45,58% delle entrate.

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

RECUPERO EVASIONE	2023	2024	2025	2026
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	752.566,41	800.000,00	800.000,00	800.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI - RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
AFFITTI ATTIVI	0,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	757.566,41	824.300,00	824.300,00	824.300,00
FCDE	324.649,21	375.694,15	375.694,15	375.694,15

2.5 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, già da diversi anni, in fase di Rendiconto provvede ad accantonare le somme dovute al fondo rischi per passività potenziali. Nel 2023 il fondo contenzioso è stato definito con apposita delibera della Giunta comunale n. 24 del 30/3/2023. Nel corso degli anni non è stato necessario utilizzare queste risorse accantonate che pertanto sono tuttora sussistenti.

2.6 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione	
Spese correnti	12.511.828,41	12.419.045,54	12.372.182,54	
Fondo di riserva	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
Spese correnti al netto del fondo di riserva	12.443.828,41	12.351.045,54	12.304.182,54	
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	37.331,49	37.053,14	36.912,55
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	248.876,57	247.020,91	246.083,65

Il fondo di riserva stanziato nel 2024 è pari allo 0,55 % del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Altri fondi e accantonamenti

Si riportano gli importi relativi ad altri fondi e accantonamenti previsti in bilancio.

Altri fondi	2024 previsione	2025 previsione	2026 previsione
Indennità fine mandato sindaco	4.140,00	4.140,00	4.140,00
Fondo rinnovi contrattuali	69.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	73.140,00	54.140,00	54.140,00

2.7 Bilancio di cassa 2024

Le previsioni di cassa sono state elaborate alla luce del fondo di cassa effettivo previsto a fine 2023, delle previsioni di competenza 2024 e dei residui presunti previsti a inizio 2024. Viene garantito un fondo di cassa positivo a fine esercizio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 68.000,00 ed è pari allo 0,24% delle previsioni delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%)

Fondo di riserva di cassa	2024 cassa
Spese finali	28.361.974,97
Fondo di riserva di cassa	68.000,00
Spese finali di cassa al netto del fondo di riserva di cassa	28.293.974,97
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20% 56.587,95

2.8 Spese correnti

Analisi della spesa per macroaggregati

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2024 in euro 1.922.807,00 (macroaggregato 1) è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro (compresi gli arretrati finanziati con Avanzo vincolato)
- considerando le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, scadenza tempi determinati, part time, ecc..

Gli stanziamenti, come meglio precisato nel DUP, consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con

convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

E' rispettato anche il nuovo parametro di sostenibilità finanziaria della spesa di personale introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato a seguito dell'ultimo rendiconto approvato (pertanto, allo stato attuale, quello dell'anno 2022).

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2024 in euro 207.457,00 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alle spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2024 in euro 3.461.170,36 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2024 in euro 5.818.331,90.

La quota principale è riferita alle spese per trasferimenti correnti verso l'Unione Terre d'Argine per i servizi ad essa trasferiti (euro 4.800.403,90 pari 82,50 % del totale dei trasferimenti, in questa somma non sono compresi i trasferimenti verso l'Unione provenienti da finanziamenti statali o regionali, ad esempio è esclusa la quota del Fondo di solidarietà comunale da destinare ai servizi sociali).

Interessi passivi

La previsione di spesa del 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 379.228,00 ed è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti e che si prevede di contrarre nel corso dell'esercizio. L'assunzione di nuovi mutui rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dell'art.9 della legge 243/2012.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento evidenzia per il 2024 che gli interessi passivi rappresentano il 3,05% delle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso, al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito (10%).

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2024 in euro 7.000,00 e sono riferite ai rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso (es. sgravi e rimborso tributi, rimborsi diversi, ecc..).

Di seguito è riportata la spesa corrente degli esercizi 2024-2026 suddivisa per macroaggregati:

	2024	2025	2026
	previsione	previsione	previsione
101 Redditi da lavoro dipendente	1.922.807,00	1.883.127,00	1.882.797,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente*	207.457,00	205.112,00	205.097,00
103 Acquisto di beni e di servizi	3.461.170,36	3.315.949,65	3.226.845,65

104 Trasferimenti correnti	5.818.331,90	5.893.139,98	5.918.139,98
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	379.228,00	418.882,76	436.468,76
108 Altre spese per redditi da capitale	0	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	6.000,00	6.000,00
110 Altre spese correnti	715.834,15	696.834,15	696.834,15
TOTALE SPESE CORRENTI	12.511.828,41	12.419.045,54	12.372.182,54

Le Entrate e le spese correnti non ripetitive sono le seguenti:

Risorse eccezionali correnti destinati a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate 2024		Spese 2024	
Tipologia	Previsione	Tipologia	Previsione
Recupero evasione tributaria	511.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	366.897,72
Entrate per eventi calamitosi	8.010,00	Spese per eventi calamitosi	8.010,00
Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	20.000,00	Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	20.000,00
Rimborso spese per consultazioni elettorali	107.800,00	Spese per consultazioni elettorali	171.600,00
Contributo per piantumazione	20.000,00	Spese per attività natalizie	15.000,00
		Contributo per piantumazione	20.000,00
		Contributi per la promozione turistica	11.400,00
		Contributi per le associazioni ambientali	19.690,00
		Contributi per promozione dello sport	10.000,00
		Contributi rimozione amianto e conversione mezzi a combustibili meno inquinanti	3.000,00
		Spese per emergenze di protezione civile	2.000,00
		Spese per contenzioso	2.000,00
		Spese per iniziative progettuali	12.000,00
		Spese per progetti rivolti alla cittadinanza - Memoria Storica	5.000,00
Totale	666.810,00	Totale	666.597,72

3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

DESCRIZIONE INTERVENTO		2024	2025	2026
Acquisto arredi ed attrezzature		91.500,00		
Riqualificazione strade		400.000,00	400.000,00	400.000,00
Miglioramento qualità e decoro urbano	FPV	2.881.118,41	818.520,05	
Casa di comunità Soliera	FPV	635.729,74		
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola elementare Garibaldi			2.894.573,29	
Miglioramento sismico cimitero di Sozzigalli		755.800,00		
Manutenzione straordinaria edifici		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Manutenzione straordinaria giardini e attrezzature		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Miglioramento sismico Scuola Muratori	FPV	1.587.869,87	235.412,86	
PNRR Miglioramento sismico Scuola Muratori	FPV	308.388,95		
Contributo a privati per abbattimento barriere architetton.		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Riqualificazione Casa di Riposo		120.000,00		
Efficientamento energetico Scuola Garibaldi		90.000,00		
PNRR Efficientamento energetico Scuola Garibaldi		90.000,00		
Trasferimento all'Unione TdA per investimenti		100.987,00		
PNRR - Integrazione ANPR - Registri Stato civile		8.979,20		
Ristrutturazione Via Grandi	FPV	1.780.433,38		
Contributo per edifici dedicati al culto		8.000,00	8.000,00	8.000,00
Riqualificazione del verde pubblico		30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interventi riequilibrio idraulico della rete fognaria				1.165.683,82
TOTALE		9.008.806,55	4.506.506,20	1.723.683,82

Il ricorso al debito per il triennio 2024/2026 è il seguente:

	2023	2024	2025
Assunzione Mutui	468.787,00	263.000,00	1.428.683,82

L'ammontare dei mutui che effettivamente verranno assunti dipenderà dall'ottenimento di alcuni contributi che sono stati richiesti. Per l'esercizio 2024 si prevede di finanziare con indebitamento le seguenti opere:

1. Riqualificazione strade ed interventi di eliminazione barriere architettoniche
2. Efficientamento copertura scuola Garibaldi Tempo pieno

La restante parte dei finanziamenti previsti a copertura degli investimenti del triennio è la seguente:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2024	2025	2026
Fondo Pluriennale Vincolato	7.193.540,35	1.053.932,91	
Alienazioni	162.500,00		
Contributo regionale scuola Garibaldi		1.337.418,66	
Contributo di terzi scuola Garibaldi		1.557.154,63	
Contributo regionale cimitero Sozzigalli	750.000,00		
Contributo PNRR Efficientamento energetico Scuola Garibaldi	90.000,00		
Proventi per sanzioni amministrative - abusi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Oneri di urbanizzazione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Contributo regionale superamento barriere architett.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo per disagio ambientale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Riscatto diritto di superficie aree peep - pip	25.000,00	25.000,00	25.000,00
PNRR - Integrazione ANPR - Registri Stato civile	8.979,20		
Contributo da I Comune di Campogalliano per la casa di riposo	40.000,00		
TOTALE ENTRATE	8.540.019,55	4.243.506,20	295.000,00

Nel triennio 2024/2026 fra le fonti di finanziamento delle opere pubbliche sono previsti contributi che l'Ente non ha ancora la certezza di ottenere. Nel caso dei contributi previsti per le annualità 2025 e 2026, se non venissero confermati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di rinviare o eliminare dalla programmazione le relative opere.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il comune di Soliera non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le partecipazioni possedute dal Comune di Soliera, di seguito qui elencate, sono oggetto di approfondimento nel Documento Unico di Programmazione. Nel DUP viene loro dedicato un approfondimento normativo nella sezione strategica e un approfondimento economico nella sezione operativa.

Organismi strumentali

Nessuno

Enti strumentali controllati

Fondazione Campori (partecipazione del 70%)

Enti strumentali partecipati

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (partecipazione del 1,771%)

Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (partecipazione del 0,846%)

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (partecipazione del 4,43%)

AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (partecipazione del 0,46%)

Elenco delle partecipazioni possedute in società con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Ragione sociale	Misura della partecipazione
AIMAG S.p.A. - 00664670361	4,25%
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - 02727930360	0,405%
Lepida S.c.p.A. - 02770891204	0,0014%
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. - 02201090368	0,095%

Si specifica che Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A non è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

7. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Le quote vincolate e accantonate dell'Avanzo d'Amministrazione presunto 2023 riguardano:

Quote vincolate per € 422.126,41, si tratta:

- per € 29.365,67 di somme vincolate ai sensi dell'art.7, comma 5, del d.l.78/2015;
- per € 205.185,69 di vincoli derivanti da trasferimenti incassati negli scorsi anni e vincolati a spese correlate. I principali trasferimenti si riferiscono: per € 116.122,82 a somme incassate dalla Regione per far fronte al recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dal terremoto (Ex scuole Garibaldi), per € 7.543,76 di trasferimenti regionali per calamità. Inoltre per € 30.000,00 si tratta dell'acconto per i lavori di riqualificazione di Via Roma. Questi trasferimenti hanno determinato avanzo nella misura in cui si sono verificati gli incassi ma non è ancora stata impegnata la spesa correlata;
- per € 2.346,96 di oneri di urbanizzazione confluiti nell'avanzo 2022 e non utilizzati;
- per € 185.227,66 di vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per spese di personale (€ 50.000,00 per aumenti contrattuali dipendenti, € 30.000,00 per il potenziamento delle attività culturali 2024 ed € 70.000,00 per lo sviluppo degli interventi in ambito sociale per l'esercizio 2024, € 9.772,66 per fondo caro materiali cantieri, € 25.455,00 per altri accantonamenti per trasferimenti);
- € 0,43 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Quote accantonate per € 1.340.062,23 che si riferiscono ad accantonamenti per far fronte alle entrate di difficile esazione per € 1.109.649,00 (FCDE per attività di recupero evasione, riscossioni coattive), ad accantonamenti per rischi passività spese di personale per € 109.277,66, ad accantonamenti per rischi passività potenziali per contenzioso per € 106.000,00 (fondo rischi passività potenziali, Fondo contenzioso) e per € 15.135,57 per indennità di fine rapporto del Sindaco.

Destinata a investimenti € 40.000,00

8. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione 2024 si prevede di utilizzare Avanzo d'Amministrazione vincolato presunto per € 150.000,00 con le seguenti finalità:

- € 50.000,00 per aumenti contrattuali dipendenti;
- € 30.000,00 per il potenziamento delle attività culturali 2024;
- € 70.000,00 per lo sviluppo degli interventi in ambito sociale per l'esercizio 2024.